

Enti locali, 800 mila euro per le amministrazioni siciliane “virtuose”

Un finanziamento da 800.000 euro per quelle amministrazioni locali che hanno saputo distinguersi per progettualità legate alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, al risanamento economico e a nuovi stili di vita. È quanto prevede il decreto firmato dall'assessore alle Autonomie locali e funzione pubblica Elisa Ingala, che destina queste risorse a nove enti siciliani aderenti all'Associazione nazionale dei comuni virtuosi, la rete che riunisce le realtà locali italiane impegnate in pratiche di amministrazione sostenibile e responsabile. I beneficiari sono per Catania Aci Bonaccorsi, nel palermitano Collesano, Lampedusa e Linosa per l'agrigentino, Regalbuto e Troina in provincia di Enna, Santa Teresa di Riva nel messinese, Ferla, Melilli e Solarino per la provincia di Siracusa. Riceveranno le risorse in proporzione alla popolazione residente, nell'ambito dei trasferimenti regionali così come previsto dalla legge finanziaria 2026. Alcune di queste realtà hanno già conquistato riconoscimenti nazionali. Troina nel 2020 per il suo modello amministrativo, la gestione del territorio, il risanamento delle casse comunali e la lotta contro il racket e Aci Bonaccorsi nel 2022 per la gestione virtuosa del territorio e progetti di inclusione sociale. Le risorse, secondo i programmi dell'Associazione, andranno a sostenere progettualità e interventi in linea con i valori che da sempre contraddistinguono i comuni virtuosi della rete: efficienza energetica, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile e cura del territorio. Con l'obiettivo, in particolare, di favorire sinergie tra comunità limitrofe e trasformare il riconoscimento regionale in un'opportunità di progettazione condivisa tra i territori.

Abusivismo sanitario nel settore ambulatoriale privato. Sequestrati due locali

Operazione dei Carabinieri del Nas di Catania contro l'abusivismo sanitario nel settore ambulatoriale privato. Nel corso di una serie di controlli effettuati in due distinti comuni del comprensorio del Calatino Sud-Simeto, i militari hanno scoperto e sequestrato due strutture sanitarie abusive che operavano senza le necessarie autorizzazioni. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il primo centro, pubblicizzato come struttura medico sportiva, offriva in realtà numerose prestazioni sanitarie attraverso ambulatori interni risultati totalmente abusivi. Nella struttura operavano medici specialisti esterni che effettuavano visite e consulenze in diverse branche, tra cui ginecologia e podologia, oltre ad altri potenziali servizi specialistici. Nel secondo caso, i Nas hanno scoperto che uno studio autorizzato formalmente come centro fisioterapia svolgeva in realtà ulteriori attività ambulatoriali non autorizzate. Gli investigatori hanno accertato la presenza di ambulatori abusivi nei quali venivano erogate prestazioni specialistiche di urologia, cardiologia e ortopedia da parte di medici esterni. Durante il controllo è stata inoltre rilevata la presenza di una palestra abusiva utilizzata per attività di ginnastica riabilitativa. Al termine delle verifiche, i militari del Nas hanno disposto il sequestro dei locali interessati dalle irregolarità.

Pachino, controlli e sanzioni per violazioni del codice della strada

A Pachino gli agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno identificato 104 persone, controllato 42 veicoli e 3 persone sottoposte a limitazioni della libertà personale. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme del codice della strada elevando una sanzione amministrativa elevata. I controlli continueranno per tutto il fine settimana.

Pnrr, Anci Sicilia: “Un solo giorno di ritardo rischia di far saltare i finanziamenti”

La data da segnare in rosso sul calendario è il 31 agosto 2026. Entro quel giorno, l'Europa vuole vedere i progetti del Pnrr non solo conclusi ma anche perfettamente rendicontati. Per i Comuni siciliani si tratta di una vera e propria sfida, perché anche un solo giorno di ritardo rischia di far saltare i finanziamenti. Il tema stamattina è stato al centro dell'incontro promosso da Anci Sicilia, sia in presenza che online, dal titolo “Il monitoraggio dei progetti Pnrr su ReGiS”, con l'obiettivo di supportare i Comuni dell'Isola

nella gestione documentale e finanziaria delle opere pubbliche. All'iniziativa hanno partecipato il segretario generale di Anci Sicilia, Mario Emanuele Alvano, l'avvocato Caterina Tantillo, esperta di monitoraggio e rendicontazione dei progetti europei e Massimo Allulli, responsabile ufficio politiche per la Coesione, Mezzogiorno, Pnrr. Il messaggio emerso dal momento di confronto è chiaro: la macchina amministrativa deve muoversi con molta precisione. Sulla base del decreto legge Pnrr, convertito nella legge 50/2026, sindaci e tecnici hanno l'obbligo di chiudere i cantieri entro il 30 giugno 2026 e di dimostrare il target raggiunto tramite apposita attestazione caricata sulla piattaforma Regis.

Crisi idrica a Siracusa, sit-in Prefettura: “Urge tavolo tecnico”

Borgata e Ortigia sono al collasso a causa di incessanti interruzioni d'acqua dovute a continue rotture delle condotte idriche, riduzioni di pressione in assenza di comunicazioni preventive, che preannunciano un'estate rovente con i rubinetti a secco. Per questa ragione ieri alle 18 in piazza Archimede, numerose associazioni, rappresentanti di partiti politici e sindacati si sono riuniti davanti alla Prefettura di Siracusa per chiedere urgentemente un tavolo tecnico che risolva la drammatica situazione che si vive da mesi in città. Il sit-in, organizzato al grido di “Vogliamo l'acqua” scritto a lettere cubitali sugli striscioni, ha rappresentato una pragmatica mobilitazione allo scopo di poter usufruire di un servizio indispensabile, quale è quello dell'erogazione idrica quotidiana ed efficiente. Pertanto, il Comitato Ortigia

Cittadinanza Resistente, durante il sit-in, ha operato una raccolta firme allo scopo di ottenere dal Prefetto di Siracusa la convocazione di un tavolo tecnico-istituzionale con la partecipazione di Comune di Siracusa, Siam, Aretusacque, Ati Idrico e rappresentanze dei comitati cittadini. “Non chiediamo alla Prefettura di sostituirsi ai gestori o agli enti competenti – dichiara Davide Biondini portavoce del Comitato – ma di esercitare una funzione di coordinamento su un servizio essenziale, anche alla luce del fatto che Comune e ATI non sono riusciti finora ad assicurare una gestione efficace, trasparente e condivisa della transizione”. Per il Comitato, la transizione tra Siam e Aretusacque, il vecchio e il nuovo gestore, non può trasformarsi in una zona grigia nella quale nessuno risponde in modo chiaro ai cittadini, con il risultato di alimentare un costante rimpallo di responsabilità. La situazione appare ancora più delicata alla luce del nuovo disegno di legge regionale sul servizio idrico, che prevede un accentramento delle funzioni oggi attribuite agli ambiti territoriali idrici. Se tale riforma dovesse essere approvata, potrebbe determinare un ulteriore cambiamento del quadro istituzionale e gestionale, aggiungendo nuova incertezza a una fase già segnata da confusione, disservizi e carenza di informazioni. Per questa ragione, il 14 maggio scorso, Ortigia Cittadinanza Resistente ha presentato un esposto ad ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ricevendo successivamente un riscontro dall’Autorità. ARERA ha chiesto a SIAM di fornire risposta, entro venti giorni, alle questioni poste dal Comitato in ordine alla pianificazione degli interventi correttivi, alla comunicazione adottata verso i cittadini, ai servizi compensativi e agli eventuali indennizzi automatici. Il Comitato ritiene inoltre indispensabile che venga garantita in tempo reale una regia istituzionale chiara, capace di accompagnare la transizione tra SIAM e Aretusacque.

Da fuoco a un'immobile privato. Denunciato 20enne per danneggiamenti

I Carabinieri della Stazione di Buscemi, a conclusione di complessa attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno identificato e denunciato in stato di libertà un 20enne per danneggiamento seguito da incendio. Le tempestive indagini condotte dai Carabinieri hanno consentito, attraverso la visione e l'analisi dei filmati di video sorveglianza comunali e grazie ad alcune testimonianze, di risalire all'identità del giovane che, il 22 giugno dell'anno scorso, utilizzando liquido infiammabile, ha dato fuoco a un immobile privato di via Cavour, al momento dei fatti non abitato.

Priolo, il Comune provvede a cibo e viveri per i randagi comunali

Cibo per cani acquistato dall'Amministrazione comunale di Priolo Gargallo per continuare un'azione concreta a tutela dei randagi comunali. La fornitura, destinata ai cani comunali seguiti dai tutor del territorio, garantisce un aiuto pragmatico a tutela e cura degli animali che non hanno una famiglia e che vengono accuditi con grande impegno e amore.

Per concordare il ritiro del cibo sarà possibile contattare il numero 0931 77923. “Il Comune di Priolo – afferma il Sindaco Pippo Gianni – è uno dei pochi in Italia ad acquistare direttamente cibo per animali. Un piccolo ma importante segnale di attenzione nei confronti dei volontari, che ringraziamo perché ogni giorno affrontano enormi sacrifici prendendosi cura dei nostri amici a quattro zampe con dedizione, sensibilità e grande senso di responsabilità”. “L’iniziativa – aggiunge l’assessore al Randagismo Federica Limeri – rappresenta anche un gesto di solidarietà e tutela nei confronti degli animali senza famiglia, con l’obiettivo di promuovere una sempre maggiore sensibilità sul tema del benessere animale, oggi fortunatamente avvertita da un numero crescente di cittadini priolesi. L’Amministrazione comunale continua così a portare avanti azioni concrete a favore degli animali supportando i volontari che operano quotidianamente sul territorio”. Nelle prossime settimane sarà consegnato anche il cibo destinato ai gatti.

Siti Unesco, dalla Regione arrivano 4 milioni a 70 Comuni

Dalla Regione contributi per complessivi quattro milioni di euro, per il 2026, ai Comuni siciliani nei cui territori sono presenti siti e geoparchi Unesco. L’assessore regionale alle Autonomie locali e alla funzione pubblica, Elisa Maria Lucia Ingala, ha firmato il decreto che approva il riparto della somma in attuazione della legge di stabilità di quest’anno. “Si tratta di risorse – dice l’assessore – che, come prevede la normativa, sono destinate alla valorizzazione culturale del

patrimonio artistico e museale degli enti che ne beneficeranno. Un sostegno concreto da parte del governo Schifani ai Comuni che, oltre a prendersi cura dei siti e dei geoparchi Unesco, potranno anche proporre iniziative che ne migliorino la promozione e la fruizione". In totale sono 70 le amministrazioni locali che riceveranno un contributo: una nell'Agrigentino, una nel Nisseno, 23 nel Catanese, 9 nell'Ennese, 4 nel Messinese, 23 nel Palermitano, 3 nel Ragusano e 6 nel Siracusano. Le somme sono state ripartire per il 50 per cento in parti uguali e per il 50 per cento in base alla popolazione di ciascun Comune, fino a un massimo di 250 mila euro, importo attribuito alle amministrazioni comunali di Catania e Palermo.

L'Ortigia chiude con una vittoria la regular season

L'Ortigia chiude la regular season vincendo 20-18 un frizzante e combattuto derby contro il Telimar. Un successo fondamentale, che vale sia il sorpasso nella classifica finale sia un vantaggio importante in vista dei play-out, che si disputeranno già sabato pomeriggio. A confrontarsi saranno proprio le due formazioni siciliane, con i biancoverdi che avranno l'opportunità di giocare in casa anche l'eventuale gara tre. Quello di questa sera è stato dunque una sorta di anticipo: un match bellissimo, intenso, giocato a ritmi elevati dal primo al quarto tempo. La squadra di Piccardo scende in acqua con l'approccio giusto, mettendo subito sotto i palermitani, grazie all'ottimo lavoro di Aranyi al centro e alle conclusioni di Carnesecchi, Baksa e Torrisi. Il Telimar, però, non demorde e si rimette in partita, pareggiando nel finale di primo tempo e riuscendo addirittura a portarsi in

vantaggio dopo due minuti dall'inizio del secondo. L'Ortigia reagisce con un parziale di 4-0, ma la fuga viene bloccata da Saveljic, che poco dopo va fuori per brutalità. Nei quattro minuti di uomo in più, i biancoverdi riescono ad allungare di poco, chiudendo il terzo tempo avanti 15-12. Negli ultimi otto minuti, l'Ortigia riesce a portarsi perfino sul +5, ma poi pecca un po' di frenesia, consentendo al Telimar di avvicinarsi a distanza minima. I biancoverdi allora gestiscono gli ultimi secondi, con Giribaldi che mette il sigillo sulla vittoria finale, facendo esplodere di gioia la tribuna della "Caldarella". Nel dopo partita, coach Stefano Piccardo commenta la vittoria. "Con questo successo totalizziamo 17 punti nel girone di ritorno, contro i 7 dell'andata, e probabilmente chiuderemo con la migliore differenza reti delle cinque squadre che partecipano ai play-out, ma questo conta poco. Adesso si azzera tutto. Il Telimar ha dimostrato di essere un avversario di altissimo livello. Io sono già proiettato sul match di sabato, perché penso che, della serie di play-out, sarà sicuramente quello più difficile da preparare. Oggi abbiamo sbagliato in certi momenti la superiorità numerica, anche se in altri, invece, l'abbiamo giocata benissimo. Dobbiamo lavorare anche in difesa, perché 18 gol subiti in una gara in casa sono oggettivamente tanti. Lavoreremo su questo aspetto". Il tecnico biancoverde è contento per il carattere e la crescita del suo gruppo. "Questa squadra ha un'identità, crede nel lavoro che stiamo facendo, tutti i ragazzi danno il massimo, Sono stato sempre contento di questo gruppo, anche quando perdevamo partite alla nostra portata, dicevo che attraverso il lavoro saremmo migliorati. E ciò è avvenuto. Certo, non è ancora stato fatto niente, ma per noi la vittoria di oggi è un bel passetto in avanti. Eravamo penultimi, adesso ci siamo messi altre due squadre dietro e questo, anche psicologicamente, ci dà più spinta e voglia". Alla fine del match, parla anche l'attaccante Alessandro Carnesecchi, grande protagonista con quattro reti e una prestazione molto positiva. "Ci eravamo detti che sarebbe stata un'anteprima dei play-out e che

avremmo dovuto mettere in acqua la giusta intensità. Ci siamo riusciti, abbiamo fatto bene, anche se poi chiaramente ci sono cose che si possono far meglio. Nei minuti finali, quando eravamo a più cinque o più quattro, non dovevamo avere quella frenesia di andare in avanti, bisognava invece cercare di controllare il gioco. È anche vero però che queste sono partite difficili da gestire, perché comunque sono concitate e non è semplice portarle fino alla fine". Il mancino biancoverde pensa già al match di sabato. "Lavoriamo una stagione intera per arrivare alla fine dell'anno e poter giocare questo tipo di partite, che siano play-off o play-out. Sono i momenti chiave, quelli più belli da affrontare per un giocatore, un allenatore e una società. E vale anche per gli avversari. Non ci sarà riposo, lavoreremo già da domani e ne siamo felici".

(foto di Angela Cinardo)

Pallavolo femminile, Eurialo under 13 in finale "Monti Iblei"

Eurialo Siracusa Under 13 qualificata alla final four "Monti Iblei". Le campionesse in carica difenderanno il titolo conquistato lo scorso anno domenica 31 maggio al PalaCorso di Siracusa. In semifinale affronteranno l'Ardens Comiso. Nell'altra sfida di fronte Aurora e Green Sport Modica. Le vincenti si affronteranno in finale. E' questo l'esito dei due triangolari che si sono disputati ieri. Alla "Costanzo" di Siracusa, la compagine aretusea ha perso la prima gara con l'Aurora ma, nella seconda, ha conquistato la vittoria e ha così potuto festeggiare l'accesso alle finali territoriali di

categoria. Ha infatti battuto con un doppio 25-20 il Ferla in una partita in cui è stata sempre in vantaggio, giocando un buon volley in tutti i fondamentali.

“Con l’Aurora – sottolinea la schiacciatrice Greta Malandrino – abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità, mentre contro il Ferla abbiamo fatto meglio, pur non esprimendoci al massimo. Abbiamo comunque dimostrato di saper giocare una buona pallavolo, difendendo bene e cercando di attaccare con efficacia”.

“Siamo contente – dice la schiacciatrice Claudia Bottaro – per questo traguardo. Ora cercheremo di giocarci le nostre possibilità e invitiamo tutti a venire al PalaCorso domenica pomeriggio”. Per la palleggiatrice Carlotta Spinoso, “abbiamo ottenuto un risultato importante, frutto dei nostri costanti allenamenti. Domenica proveremo a ripeterci”. Soddisfatto anche il vicepresidente Salvo Corso. “Abbiamo colto – dice – un risultato di rilievo, conseguito grazie all’impegno e alla passione delle nostre giovani atlete, che continuano a regalarci grandi emozioni”.